

Il lato rosa dei sindaci

chiara.roverotto@ilgiornaledivicenza.it n. 13

LUIGINA CRIVELLARO

SINDACO DI ZOVENCEDO

«Castelli, cave, enogastronomia Dobbiamo puntare sul turismo una risorsa che va esportata»

Ecco una nuova ricetta tutta pensata per rilanciare il Basso Vicentino
«Ma non possiamo muoverci da soli, serve più unità con gli altri»



Luigina Crivellaro è al terzo mandato amministrativo dopo cinque anni di pausa. FOTO ALESSANDRO PIANALTO

Chiara Roverotto

L'Unione dei Comuni sta decidendo se chiudere i battenti oppure no. A voi era utile per consulenze, consigli: il vicepresidente Gianfranco Signorin ha sempre sostenuto che rappresentava un'ancora di salvezza per i piccoli enti locali

So che in passato si faceva spesso riferimento all'Unione dei Comuni, ma ormai credo sia diventata un doppione dell'Anci. Quindi in tempi di crisi credo sia giusto scegliere, ma forse dovrebbe essere una decisione condivisa con tutti i colleghi del Basso Vicentino.

Piani urbanistici, acustici e via di questo passo: quanto vi costano?

Siamo in dirittura d'arrivo con Pat, stiamo provvedendo agli ultimi adempimenti burocratici, poi verrà licenziato. Però è sempre tutto complicato.

La crisi che settori ha colpito del Basso Vicentino?

A Zovencedo ci sono poco meno di 900 abitanti, tre ristoranti, due pizzerie, una farmacia e un ufficio postale. Per noi il turismo resta la prima risorsa. Del resto basta attraversare una strada e siamo ad Arcugnano oppure a Barbarano.

E con le cave?

L'attività di estrazione resta fondamentale per il paese.

E con le restrizioni regionali?

Noi abbiamo attività estrattiva in galleria per cui l'impatto ambientale è ridotto al minimo.

Turismo e cave: è questa la ricetta del rilancio?

Potrebbe, ma non deve partire solo da noi. Qualcuno ci deve credere seriamente. Ci deve investire risorse non solo economiche, ma anche progettuali.

È vero il detto: Comune piccolo, problemi grandi

Direi che abbiamo i problemi di tutti gli altri enti locali: burocrazia, dipendenti. Ne abbiamo quattro e sono responsabili di tre aree (il quarto fa l'autista e il messo comunale), se

manca qualcuno bisogna rimbeccarsi le maniche. In questi giorni stiamo tentando di chiudere il bilancio ed è un'impresa: basta un bambino che venga seguito in una struttura per la quale dobbiamo provvedere economicamente, che salta tutto.

Nostalgia dell'Unione che lei aveva fortemente voluto?

Zovencedo, Grancona e S. Germano assieme erano una forza non solo per il risparmio di risorse, ma anche per la pianificazione degli interventi. L'Amministrazione passata ha deciso di staccarsi, mentre gli altri due Comuni restano ancora assieme.

Si dice che il Basso Vicentino sia un bacino di voti per la Lega: lei come è riuscita nella sua lista metterli tutti d'accordo?

Ho sempre detto ai miei consiglieri che non si sarebbe proposta alcuna politica di parte, ma si sarebbe pensato solo al bene dei cittadini: anziani o giovani che fossero. Questo è stato un passaggio molto chiaro del mio programma elettorale. Siamo uniti, ma non accetto ricatti da nessuno. Infatti nella lista in quest'ultima tornata elettorale ci ho messo il mio nome. Per cui mi sono esposta in prima persona.

Che cosa ne pensa del partito Di Pietro che entrerà nelle liste del Pd nelle prossime elezioni?

Non ho mai sopportato Di Pie-



Non sopporto le persone false, che davanti dicono una cosa e alle spalle un'altra ancora

Il suo ritratto

Cacciatrice "calciofila" e piena d'idee

51 anni. «Ma in alcune giornate me ne sento 20». Nelle ultime elezioni ha vinto per una manciata di voti: 30. «In compenso ho messo il mio nome sulla lista e i cittadini non hanno votato un leghista...». Eppure, nella sua coalizione c'è un po' di tutto. «Le persone sono importanti, non certo i partiti...». E lei le ha scelte giovani. In alcuni casi giovanissimi, appena appena maggiorenni. Nel tempo libero imbraccia il fucile. «Mi piace come sport, ma la mia visione è particolare. Vado, sparo di rado. Preferisco portare da mangiare agli animali, come si faceva un tempo...». Lo spirito non le manca. Al segretario comunale che le chiede se ha visto il Sole 24 Ore, risponde. «Quello lo legge lei dottore, non ha le pagine sportive...». **✚ C.R.**

tro come si pone politicamente, per cui non sono la persona più giusta per giudicare questi passaggi.

Che cos'è per lei uno spreco?

Il consumismo in senso lato. Avere tre cellulari, cambiare la tv ogni anno. Mi rendo conto che se non si spende l'economia si blocca, però c'è un limite a tutto. In casa guardo ai miei genitori, al modo in cui sono vissuta pur non avendo tutto quello che c'è oggi. Ecco, dovremo guardarci le spalle e trovare qualche insegnamento da distribuire ai nostri figli e non solo.

Il suo Comune in che cosa sta risparmiando risorse?

In tutto. Dobbiamo ridipingere alcuni uffici comunali, faremo uno scambio con la biblioteca: a loro nuovi scaffali, a noi i ragazzi del comitato che faranno gli imbianchini. Senza contare il volontariato, le asso-

ciazioni di cui non potremo fare a meno. Restano la linfa vitale del paese, che si chiamano Pro loco o Associazione alpini.

Bill Clinton e la regina Rania di Giordania saranno ospiti a Sanremo: presenze opportune?

Non mi stupisco più di nulla. Se penso all'audience del Grande Fratello oppure ad altri programmi, vedere un ex presidente americano sul palco più popolare d'Italia mi fa sorridere e basta.

Zaia candidato a governatore del Veneto?

Non è male. Non sono un'antileghista e credo che come ministro abbia lavorato bene. Per il resto, ci sono scelte nelle quali mi ritrovo ed altre che non condivido. Ma nella politica ci sono persone, sono loro a contare. A Zovencedo, per esempio, hanno eletto un sindaco che non è leghista...

Che cosa ne pensa del tracollo economico della Spagna, guidata da Zapatero?

Ha vissuto, come tutti noi, in un'economia virtuale e ora ne paga le conseguenze.

Che cos'è per lei l'eleganza?

Saper esprimere quello che abbiamo dentro. Ma non per quello che possediamo, bensì per quello che siamo.

Che cosa la fa arrabbiare?

Le persone false, che davanti esprimono un concetto e alle



Politicamente detesto la disonestà, siamo al servizio dei cittadini. Non dimentichiamolo

Ecco la squadra

SINDACO: Luigina Crivellaro

VICE SINDACO: Alessandro Faccin con delega agli affari istituzionali, legali, segreteria e personale.

ASSESSORI: Yuri Bertoldo: viabilità e manutenzione strade. Luca Bortolon: servizi sociali. Flavio Dalla Libera: pubblica istruzione, sport e cultura

IL CONSIGLIO COMUNALE: LISTA "LE PERSONE PRIMA DI TUTTO-LISTA LUIGINA"

Luigina Crivellaro, Luca Bortolon, Nadia Gasparella, Andrea De Grandi, Francesco Gaspari, Yuri Bertoldo, Alessandro Faccin, Ketty Franceschini, Flavio Dalla Libera

LISTA "AURORA DEI BERICI-LEGA NORD"

Giorgio Maran, Monia Fortunato, Daniela Valle, Massimo Casarotto.

spalle ne pensano un altro e, magari, ti attaccano anche.

Una lettura che consiglierebbe ai suoi colleghi dell'opposizione?

Innanzitutto un'attenta disamina del programma elettorale della mia lista, così non direbbero cose inesatte. E, poi, una bella raccolta di poesie. Aiutano a riconciliarsi con il mondo.

Pratica qualche sport?

Nessuno in particolare, fatta eccezione di qualche passeggiata. Però, coltivo quella che considero una grande passione: il calcio.

Vuol dire che è tifosa?

Diciamo che non mi perdo una partita del Vicenza e che se posso vado anche in trasferta.

A questo punto un pronostico per i Mondiali in Sudafrica?

Come si fa? Il calcio è fatto di soldi e questo è l'aspetto che mi disturba di più. Nell'ultimo mondiale l'Italia non era certo tra le favorite, comunque credo sia impossibile bissare il successo di quattro anni fa.

Il film che le ha segnato la vita?

Mi mette un po' in difficoltà, a 51 anni ho visto molto, ma ho una certa predilezione per i film sentimentali come "Pretty woman". Mi piacciono le storie semplici, che però lasciano il segno, dicono qualcosa. Insegnano.

Un altro paese o città dove vivere?

Vado spesso in Sardegna, in Sicilia e lungo la costa croata, ma alla fine voglio solo tornare a Zovencedo.

Che cosa detesta di più, politicamente parlando?

La disonestà. La strumentalizzazione, anche quella dei media.

Cinque tratti del suo carattere?

Forse non li trovo tutti, comunque sono pratica, sincera, determinata, cerco di non impormi, bensì di mediare.



Le quote rosa servono se ci sono donne valide. Quando lavorano sono migliori degli uomini

A chi chiederebbe consiglio in un momento difficile?

Alla mia famiglia: a mio marito, ai miei ragazzi, due gemelli di 33 anni, e a mio padre.

La scelta più dolorosa che ha fatto

Per ora nessuna, anche se non sono mancati momenti molti difficili.

Niente donne in giunta. Che cosa ne pensa delle quote rosa: servono o no?

Le quote sono utili se ci sono le persone giuste, altrimenti è meglio lasciar perdere. Ma quando le donne sono tra gli scranni del consiglio s'impegnano di più e lavorano meglio degli uomini.

Se non facesse il sindaco per la terza volta...

Me ne starei nel mio giardino, penserei a alla mia nipotina Beatrice, mi dedicherei ad altro. Farei volontariato, del resto è quello il mio mondo. Nulla di straordinario.

Il sindaco di Sandrigo, Barbara Trento, sostiene che i comuni non possono più fare politica da soli, ma devono ragionare e quindi proiettarsi sulla base delle scelte regionali, nazionali ed europee: è d'accordo?

Aggiungerei anche alle scelte di area. Se Zovencedo volesse puntare sul turismo, non lo può fare da solo, dovrebbe avere l'appoggio anche dei Comuni contermini per costruire un itinerario, un passaggio. Non solo. Servirebbe anche una provincia in grado di capire fino in fondo quali sono le nostre potenzialità: abbiamo un castello vescovile che risale al Mille, sentieri comunali che collegano a meravigliosi borghi del 1500. Ci sono case rupestri. Per non parlare delle cave Arcari, per citarne alcune, dove si tengono concerti e spettacoli. Ebbene un'amministrazione da sola che cosa potrebbe fare? Nulla, senza l'apporto di un'équipe che crede in un progetto. Per questo penso che la politica possa essere sovracomunale. Se ci sono obiettivi da raggiungere e in particolare se ci sono persone che ci credono.